

Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 / Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137

Aree tutelate dal D.Lgs. 42/04 per la provincia di Enna

Beni paesaggistici D.Lgs. 42/04 per la provincia di Enna
Aree tutelate negli ambiti non coperti da piano paesaggistico vigente

Aree tutelate dal D.Lgs. 42/04 per la provincia di Catania

Art. 142 Aree tutelate per legge

a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori estesi sul mare;

b) i territori contigui ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori estesi sul mare;

c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1778, e le relative sponde e piedipiè negli argini;

d) le montagne per la parte eccedente i 600 metri sul livello del mare per la catena alpina e i 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;

e) i ghiacciai e i circhi glaciali;

f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;

g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscamento, come definiti dall'articolo 2, comma 2 e 4, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;

h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone agrarie da usi civici;

i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 486;

l) i vulcani;

m) le zone di interesse archeologico

Paesaggi locali

Paesaggi locali

NOTE

PPR relativo alla Provincia di Enna è attualmente in fase di istruttoria pertanto i documenti tecnici consultabili non sono presenti sui portali istituzionali.

LEGENDA BENI

Vincoli in Rete:

- Vincoli in Rete Archeologici
- Vincoli in Rete Parchi e Giardini

Piano Paesaggistico della Provincia di Catania

Componenti del paesaggio

Regia Trazzera
Ferrovia Stivica

Beni isolati

- A1 - Torri
- A2 - Bastioni, castelli, fortificazioni, rivellini
- A3 - Capitanerie, carceri, caserme, depositi di polveri, fortili, polveriere, stazioni dei carabinieri, dogane
- B1 - Abbazie, badie, collegi, conventi, eremi, monasteri, santuari
- B2 - Cappelle, chiese
- B3 - Cimiteri, ossari
- B4 - Edicole, cippi, croci, monumenti celebrativi
- C1 - Casine, casini, palazzetti, palazzine, palazzi, ville, villette, vilini
- C2 - Pagliai, grotte abitate, ricoveri, rifugi
- D1 - Azenide, bagli, casali, case, cortili, fattorie, fondi, casene, masserie, robbe
- D2 - Case coloniche, dammusi, depositi fumentari, magazzini, stalle
- D3 - Cantine, olearii, palamiti, stabilimenti enologici, trappeti
- D4 - Mulini
- D5 - Abbeveratoi, acque, cisteme, fontane, fontii, fonticci, macchine idriche, norie o senie, pozzi, cartatoi, vasche
- D6 - Cave, miniere, soffiere
- D9 - Calcare, fornaici, forni, stazioni
- D10 - Acciaierie, cantieri navali, cantieri, centrali (elettriche, elettromeccaniche), concerie, distillerie, fabbriche, manifatture tabacchi, officine, pastifici, polverifici, segherie, sugherifici, vetrerie, stabilimenti
- E1 - Cancarati, porti, scali portuali
- E3 - Bagni e stabilimenti termali, terme
- E4 - Alberghi, colonie marine, fondaci, locande, osterie, rifugi, ristoranti, taverne
- E5 - Auli dei poveri, case di convalescenza, gasometri, istituti agrari, zooloterici, lazzaretti, macelli, manicomii, orfanotrofi, ospedali, ospizi, osseruatori, radio telegrafi, ricoveri, sanatori, scuole, telegrafi, stazioni ipiche
- E6 - Fari, faro, fari-landeme, lanterne, lantermini, semafori
- E7 - Stazioni, caselli ferroviari, case cantoniere
- E8 - Fronti, gallerie
- E9 - Villaggio residenziale, borgo rurale

Geoportale S.I.T.R.

Beni isolati

| | | | | | |
|-----------|-------------------|-----------------|--------------|------------|----------------|
| Abbazia | Abbeveratoio | Acciaieria | Acqua | Aeroporto | Albergo |
| Asilo | Azienda | Badia | Baglio | Bagni | Bastione |
| Calcare | Cantiera | Capitaneria | Case | Cappella | Carcere |
| Carceri | Cartiera | Casale | Casella | Cassa | Case |
| Caserna | Casina | Casino | Castello | Catacombe | Cava |
| Cave | Centrale | Chiesa | Cimitero | Cisterna | Collegio |
| Colonia | Conceria | Convento | Contra | Cortile | Dammusi |
| Dammuso | Deposito | Disilleria | Eremo | Fabbrica | Fanale |
| Faro | Faro - Lanterna | Fattoria | Fondaco | Fonderia | Fondo |
| Fontana | Fonta | Fornace | Fornaci | Forno | Fortificazioni |
| Fortino | Fumentario | Gasania | Gasometro | Gebbia | Istituto |
| Lanterna | Lantermino | Lazzaretto | Locanda | Macchina | Macello |
| Magazzini | Magazzino | Manicomio | Manifattura | Masseria | Miviera |
| Milinerio | Monastero | Mulini | Mulino | Noria | Officina |
| Oleario | Orfanotrofo | Ospedale | Ospizio | Ossario | Osservatorio |
| Osteria | Palazzetto | Palazzetto | Palazzina | Palazzo | Palmerio |
| Palmerio | Pastificio | Polveriera | Polverificio | Porto | Pozzi |
| Pozzo | Radio - Telegrafo | Ricovero | Rifugio | Ristorante | Rivolino |
| Sanatorio | Sanitario | Sanatorio e gro | Scala | Scuola | Scuote |
| Segheria | Seminatorio | Seminario | Senia | Senie | Serbellotto |
| Solfara | Solfare | Stabilimento | Stalla | Stalle | Stazione |
| Stazione | Sugherificio | Taverna | Telegrafo | Terme | Tonnara |
| Torre | Trappeto | Vasca | Vetiveria | Villa | Villetta |
| Villino | | | | | |



Agira - Centro abitato

Agira è un comune italiano di 7.685 abitanti del Libero Consorzio Comunale di Enna in Sicilia. La città sorge sul sito della greca Agrion. Ilabitato sorge sul monte Teja di cui occupa la sommità e le pendici, si trova nella media valle del Saisio dominando il Lago Pozzillo. La prevalente attività è l'agricoltura, la coltura più diffusa sono i cereali, la vite e l'olivo. Inoltre sono presenti diversi allevamenti ed è presente l'artigianato locale.



Castello

Il Castello probabilmente esisteva già durante il periodo sicano, ai tempi chiamato Palazzo, nel quale abitavano i capi dei primi Agri. Successivamente nel Castello abitavano i principatari locali, si narra esistesse una fortificazione muraria munita di porta ciclopica. Durante il periodo greco, romano e bizantino il Castello fungeva scottanto da luogo di rappresentanza della vana autorità cittadina. Furono gli arabi a dargli il ruolo originario, rendendolo nuovamente una fortezza e costruzione di interesse primario. La fortificazione della città era formata da tre cinte murarie: la prima girava ad anello attorno al monte subito sotto il castello; la seconda circoscriveva una quota più bassa del monte; la terza, molto irregolare perché seguiva l'andamento delle rocce, si sviluppava all'altezza della Rocca di S. Pietro.



Chiesa del Santissimo Salvatore

La chiesa del Santissimo Salvatore sorge in uno dei quartieri più antichi sotto il monte occupato dal Castello, proprio accanto al resto della sua cinta muraria. È tra le più antiche e prestigiose parrocchie, eretta in epoca normanna fu soggetta alla giurisdizione del monastero di San Filippo dalla fine del XIII secolo. La storia della Chiesa è per secoli legata a quella dell'Abbazia di San Filippo che ha delimitato sino alla metà dell'Ottocento il possesso della navata sinistra della chiesa.



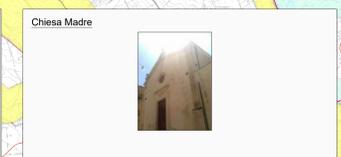
Chiesa dell'Abbazia di San Filippo di Agira

La chiesa sorge sui resti della chiesa dell'antico monastero greco fondato secondo la regola basiliana fuori dall'abitato ai piedi del monte di Agira tra VII e VIII secolo e dedicato a Filippo e di cultura bizantina. La struttura interna è a pianta basilicale a tre navate con colonne rivestite di marmo rosso, la volta a botte della navata centrale presenta decori eleganti e morbide decorazioni di stile impero. A tre quarti della lunghezza della chiesa si accede tramite gradini al presbitero ove sono l'altare maggiore, il coro e il cospolito ligneo.



Ramacca - Centro abitato

Ramacca è un comune italiano di 10.183 abitanti della città metropolitana di Catania in Sicilia, facente parte del comprensorio del Catolano. La città sorge nella valle del Gornalunga, nella contrada tra Milillo e Castel di Iudica, tra i resti di sconosciute città greche. Il territorio comunale è costituito da un grosso nucleo centro-orientale, in cui si trova il nucleo abitato, in massima parte pianeggiante, e da un secondo nucleo nord-occidentale più irregolare, alla base del quale vi è una striscia di circa 3 km, e che si estende per circa 14 km fino al fiume Dittana. L'economia di Ramacca è incentrata sull'agricoltura, in particolare sulle coltivazioni di carciofi. Difatti, viene anche festeggiata una sagra.



Parrocchia Santa Maria del Rosario

La piccola chiesa di S. Maria del Rosario, appartenente all'ex feudo di Giuniana, presenta un semplice prospetto ed un campanile con rifigurazione della Madonna del Rosario e in alto, orologio civico. Costruita agli inizi del XIX secolo e restaurata durante quello in corso, è ad unica navata, all'interno della quale sono presenti alcuni altari di marmo, ornati dalle statue in legno di S. Domenico e di S. Lucia e da quelle in gesso di S. Rita, dell'Addolorata, del S. Cuore di Gesù e di S. Antonio da Padova. Il tutto è arricchito da affreschi di fattura artigianale. L'altare conserva ancora l'antico altare maggiore di marmo polacco, su cui è posta una nicchia contenente una statua di legno della Madonna del Rosario col Bambino, risalente al 1954.



Castel di Iudica - Centro abitato

Castel di Iudica è un è un comune italiano di 4.293 abitanti della città metropolitana di Catania in Sicilia. Il comune comprende un nucleo centrale e fregio, adornato di un grande portale centrale con timpano sovrastato da un piccolo rosone. L'interno è ad unica navata e il presbitero, con pavimento di marmo, contiene l'antico altare maggiore con tabernacolo, di marmi policromi, sormontato da una nicchia murale con la statua di legno della Madonna delle Grazie del '700 di tore igno.



Regalbuto - Centro abitato

Regalbuto è un comune italiano di 6.720 abitanti del libero consorzio comunale di Enna, in Sicilia. Regalbuto sorge su una collina a 525 m s.l.m. Il comune confina nord con Troina, ad ovest con Gagliano Castelfratro ed Agira, ad est con i comuni di Centuripe e Randazzo, mentre a sud con Catenuova. Il settore primario è caratterizzato da un'agricoltura prevalentemente cerealicola, coltivazioni olivicole ed agrumicole; la zootecnica è concentrata sull'allevamento di bovini, ovini e caprini da latte. Nel settore secondario è fiorente l'attività di lavorazione della plastica.



Chiesa Madonna del Carmelo

È una delle chiese più antiche del paese ed esisteva già a inizio '400. Nel 1650 la chiesa non era ancora finita. Intorno al 1760, purtroppo, versava in condizioni precarie per cui fu chiusa al culto per eseguire opere di consolidamento. La chiesa attuale fu completata o ridedicata (non possediamo certezze al riguardo) e riaperta al culto nel 1778. È una chiesa che si erge su una particolarissima pianta ottagonale, inusuale rispetto alle tipologie adottate nella città di Regalbuto. Possiede anche tele di valore sugli altari di marmo pregiato.

REGIONE SICILIA
Libero Consorzio Comunale di Enna
COMUNE DI AGIRA

| | | | | | |
|------|----------------------------|----------|---------------|------------|-----------|
| 01 | EMISSIONE PER ENTI ESTERNI | 11/04/23 | DATA DI BANDO | COMBANDO A | INTESTA A |
| 00 | EMISSIONE PER COMMENTI | 03/04/23 | DATA DI BANDO | COMBANDO A | INTESTA A |
| REV. | | | DATA | REDAITO | CONTROL. |
| | | | | | APPROV. |

Comittente:
DS ITALIA 7 S.r.l.

Sede legale in Via dei Prefabro, 112, 00186, Roma
Partita IVA: 1232911022 - PEC: dsitalia@pecmail.it
Società di Progettazione: **Antex group**

Progettista/Revis. Tecnico: **Ing. Antonio Signorile**
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania n° 6705 sec. A

Progetto: **IMPIANTO AGRIVOLTAICO *AGIRA***

Scala: 1:25.000 Nome DS/FILE: C21032505-VIA-PA-02-01/1/1 F.to: A0 Livello: DEFINITIVO

È presente documento di proprietà della ANTEX GROUP s.r.l.
È vietata la ristampa o l'uso a fini di riproduzione senza il permesso scritto dello scrivente.
La società lavora in conformità con il regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).